

quanto può abbisognare pel decoroso loro mantenimento, così però, che dopo la loro morte tutto torni in mano del Sovrano; il quale ha sempre cura de' Figliuoli, provvedendoli a misura de' meriti del Padre defunto: onde, benchè si vegga qualche Figliuolo di questi andar ramingo ad accattarsi il pane, ed esercitar qualch'Arte meccanica, ciò però accade molto di rado. Ma i Figliuoli de' Mercatanti, perchè fiorisca il traffico, ereditano tutto quello, che lasciano morendo i loro Genitori.

Non così fanno i Gentili: sono questi gelosissimi della loro Nobiltà ereditaria, e si veggono tra di essi certi Alberi genealogici, che fan da ridere. Non si abbassano mai con gente di rango inferiore, non trattano con essa nè in pubblico, nè in privato; nè la povertà guasta punto il lor sangue Nobile: i Sacerdoti spezialmente, benchè tutti poverissimi, sono venerati da tutti con distinzione. Dopo i Sacerdoti esiggonno un sommo rispetto i *Rajaputi*, o *Rasboeti*, gente guerriera. Ma sopra tutti dopo il Sovrano sono da' Gentili venerati i *Rajai*, che sono i Principi delle Montagne tributarj del *Gran Mogol*, ed hanno le loro Leggi, ed i loro Riti particolari anche in materia di Religione. Nelle Dignità, e nelle ricchezze succedono a' defunti i Figliuoli, benchè i Genitori fossero morti ribelli, e giustiziati; perchè, se mai venisse al *Gran Mogol* in capo di mandar egli un Governatore Moro negli Stati lasciati dal defunto, si solleverebbero tutti gli altri *Rajai*, che abborrisco-